

Farmaci a pagamento sulla pelle dei malati

Italo Tealdi / E-MAIL

Recentemente un farmaco da me assunto da anni, non è più ottenibile se non con una contorta procedura e produzione di esami clinici non proprio di routine, che pare fatta apposta per far sì che uno finisca poi per rinunciare o acquistarlo. Giunto al novantacinquesimo anno, non sono ancora riuscito a capire perché e con quali criteri, il SSN stabilisce quali farmaci siano a totale carico degli ammalati. E qui non intendo naturalmente digestivi, lassativi e altri similari prodotti. L'osservazione si ri-

ferisce a un'ampia fascia che è prescritta dai curanti e dagli specialisti, a complemento di farmaci essenziali per patologie in atto, specie se gravi e più generalmente per forme di prevenzione e/o sollievo da situazioni che pur non proprio gravi, sono a ogni modo invalidanti. Le prime domande che mi pongo, sono le seguenti: Se questi farmaci hanno efficacia terapeutica e servono davvero, perché non sono distribuiti come gli altri a spese del Servizio? È corretto e umano che possa servirsene solo chi ne ha la possibilità? E non intendo solamente i

veramente poveri (che per questa esigenza possono anche ottenere dei sussidi) ma di coloro che dignitosamente non palesano ristrettezze, ma hanno reali difficoltà all'acquisto di questi medicinali e che a volte sono costretti anche a rinunciarvi. Le conseguenti altre domande sono sul perché il SSN li esclude. Per l'inefficacia o l'i-

nutilità? E in tal caso sarebbe un grave illecito produrli, prescriberli e venderli, essendo solamente creatori di un grande giro di denaro, che non ha alcun rapporto con la salute. Per una questione finanziaria? Non v'è dubbio che sia altrettanto riprovevole e discriminante costringere, chi non può permetterselo, a fare a meno di questi medicinali. La questione non è di poco conto, ma so già che non cambierà nulla perché i colpiti da queste decisioni, che attengono alla politica della salute, sono portatori di pochi voti e poco interessano ai politici.

SCRIVEREA

lettere@ilsecoloxix.it
Fax: 010.5388.671
Piazza Piccapietra, 21
16121 Genova